

Comune di Dovera
(Provincia di Cremona)

Lavori di messa in sicurezza argini spondali con rettifica e ripristino carreggiata stradale e realizzazione di percorso ciclabile Roncadello-Boffalora d'Adda.

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

**ALLEGATO AL
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(D. Lgs 81/08)**

**Procedure integrative di cui al protocollo per il
contenimento della diffusione del covid-19**

1. PREMESSA

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto, fra l'altro, la sospensione temporanea di numerose attività produttive.

Il fenomeno dell'epidemia tra gli operatori sanitari – che sicuramente per questo ambito di rischio è il contesto lavorativo di maggior pericolosità – ha fatto emergere con chiarezza come il rischio da infezione in occasione di lavoro sia concreto ed ha determinato, come confermato anche dalle ultime rilevazioni, numeri elevati di infezioni pari a circa il 10 % del totale dei casi e numerosi decessi. Tale fenomeno è comune ad altri paesi colpiti dalla pandemia.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

2. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE STATISTICA INTEGRATA

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

esposizione

0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);

1 = probabilità medio-bassa;

2 = probabilità media;

3 = probabilità medio-alta;

4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

prossimità

0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

aggregazione

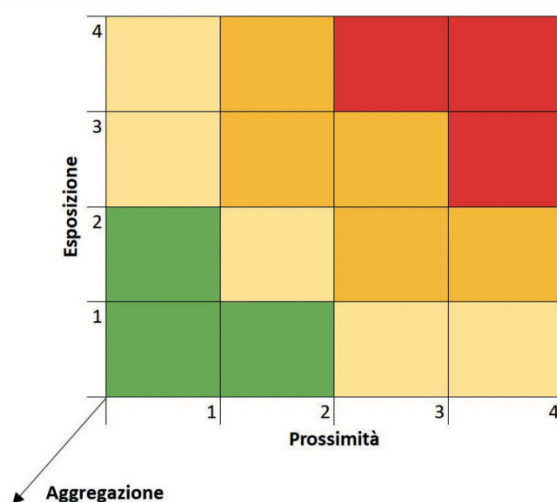
1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

A titolo esemplificativo, viene presentata di seguito una tabella che illustra le classi di rischio per alcuni dei principali settori lavorativi e partizioni degli stessi, nonché il relativo numero degli occupati.

Codice Ateco 2007	Descrizione	Occupati RFL (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	908,8	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4321,4	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	114,1	BASSO
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	242,8	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	COSTRUZIONI	1339,4	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3286,5	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1142,7	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1480,2	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	618,1	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	636,6	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1516,4	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1242,6	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	ISTRUZIONE	1589,4	MEDIO-BASSO
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1922,3	ALTO

R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	318,2	MEDIO-BASSO
	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	711,6	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	739,9	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO

Da una prima valutazione di natura statistica, con riferimento ai codici Ateco 2007 contenuti nella visura camerale, emerge quindi che l'azienda, per la maggior parte delle attività svolte ricade in un rischio **BASSO**.

L'attribuzione delle classi di rischio per i settori produttivi individuati è da considerarsi come orientativa per far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria, ma comunque indicativa in un primo approccio per la determinazione di più specifiche misure di prevenzione e protezione.

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si devono quindi adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori. La gestione della prima fase emergenziale ha permesso di acquisire esperienze prevenzionali che possono essere utilmente sviluppate nella seconda fase.

Nella prima fase si sono attuate, infatti, una serie di misure organizzative di prevenzione e protezione rese necessarie nel contesto emergenziale per garantire il lavoro in sicurezza per i settori produttivi che hanno continuato ad operare, misure peraltro già richiamate dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Elencheremo di seguito le azioni intraprese dall'azienda, che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR), atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia. Tali misure possono essere così classificate:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

3. LAY-OUT DI CANTIERE

Vedi Tavola della sicurezza allegata al PSC

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19 NEL CANTIERE

Il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati nel gruppo 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. Si tratta di un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, attraverso il successivo contatto con bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; allo stato delle conoscenze attuali, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Il metodo si basa su una classificazione dei livelli di rischio secondo una matrice D x P x K dove D è il danno potenziale derivante dall'infezione da coronavirus, P è la probabilità di accadimento, K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di ridurre l'entità della probabilità e/o della gravità, modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

4.1. Attribuzione della gravità

Il coronavirus è un agente classificato in gruppo 2. La gravità da considerare nella quasi totalità dei casi è quindi pari a 2. In considerazione del fatto che alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note, alla luce delle informazioni disponibili alla data del 10 marzo 2020 si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa pari a 3 specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

PARAMETRO	Valore	Barrare
GRAVITA'	2	
	3	X

4.2. Attribuzione della probabilità

	Circostanza / evidenza	Punteggio
Bassissima probabilità di diffusione del contagio	Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni.	1
	Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha lavorato a contatto con utenti esterni all'azienda negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni..	1
	Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono.	1
Bassa probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi.	2

	Circostanza / evidenza	Punteggio
	Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione.	2
	Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette.	2
Media probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati sospetti	3
Elevata probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree.	4
	Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc.	4
	Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti (contatto secondario).	4
Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati).	5
	Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati).	5
	E' stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni.	5

PARAMETRO	Valore	Barrare
Probabilità	1	
	2	X
	3	
	4	
	5	

4.3. Attribuzione del parametro k

PARAMETRO	Evidenza	Valore	Barrare
K	Le attività saranno svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.	0,67	X
	Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione.	0,83	
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra	1	

4.4. Attribuzione del livello di rischio

$$R = D \times P \times K.$$

D	P	K	R
3	2	0,67	4,02

CLASSIFICARE IL RISCHIO

Parametro	Valore	Classificazione	Barrare
R	1 ÷ 3	Trascurabile	
	4 ÷ 6	Basso	X
	7 ÷ 8	Medio	
	9 ÷ 15	Alto	

5. INFORMAZIONE IN MERITO AI LAVORATORI

Il Datore di lavoro deve informare i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali, ad esempio consegnando ed affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

Si ricorda a tale scopo che il Governo ha realizzato degli elaborati grafici riportanti i comportamenti corretti da mantenere, che potrebbero essere utilizzati a scopi informativi. Le informazioni devono essere relative a:

- Obbligo di permanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°)
- Modalità con cui sarà misurata la temperatura in cantiere
- Obbligo di allontanarsi dal cantiere laddove subentrassero sintomi influenzali
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità sanitarie e del Datore di lavoro

Si prescrive di esporla all'ingresso dei cantieri al fine di poter informare tutti gli avventori delle prescrizioni sanitarie da doversi adottare.

La Segreteria amministrativa provvede alla distribuzione del documento allegato alla presente (doc. 1) e alla sottoscrizione di una copia per presa visione

Il datore di lavoro o il dirigente verificano che tutti gli addetti ai lavori siano stati informati

IN SINTESI:

- STAMPARE LA CARTELLONISTICA PREDISPOSTA ED AFFIGGERLA ALL'INGRESSO DI OGNI CANTIERE E NEI PUNTI DI PASSAGGIO E STRATEGICI NEI LUOGHI DI LAVORO
- INFORMARE TUTTO IL PERSONALE DEI CONTENUTI DEGLI STESSI E DELLE NUOVE REGOLE IGIENICHE IN VIGORE

6. MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Al personale in ingresso al luogo di lavoro deve essere misurata la temperatura corporea, e nel caso in cui questa superasse i 37,5° non deve essere consentito l'accesso. Deve essere ricordato ai lavoratori che è vietato l'accesso ai luoghi di lavoro a coloro che avessero avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti positivi al Covid-19;

Al fine di poter procedere alla misurazione il datore di lavoro potrà applicare la procedura 01 allegata alla presente, dopo aver incaricato uno o più soggetti, in relazione al personale da sottoporre a misurazione, fornendo allo stesso gli strumenti necessari (termometri laser o ad infrarossi) ed apposita modulistica per la



registrazione dei risultati.

IN SINTESI:

- A. APPLICARE LA PROCEDURA 01 INVIATA CON LA PRESENTE GUIDA OPERATIVA
- B. ORGANIZZARE L'INGRESSO SUI LUOGHI DI LAVORO IN MODO DA POTER DISTANZIARE IL NUMERO DI ENTRANTI GARANTENDO LA DISTANZA SOCIALE MINIMA DI 1 MT (SONO FATTE SALVE DIVERSE MODALITA' DI INGRESSO, TENUTO CONTO DELLE SPECIFICITA' DEL LUOGO DI LAVORO, CHE GARANTISCANO LA DISTANZA SOCIALE MINIMA)
- C. INFORMARE TUTTI COLORO CHE DOVRANNO ACCEDERE AI LUOGHI DI LAVORO DELLE REGOLE IN VIGORE E CHE VERRANNO SOTTOPOSTI A MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA PRIMA DELL'ACCESSO
- D. ACCERTARSI CHE TUTTI I LAVORATORI INDOSSINO GUANTI E MASCHERINA ALMENO CHIRURGICA E CHE ABBIANO PROCEDUTO ALLA DISINFEZIONE DELLE MANI CON GLI APPOSITI DETERGENTI IN SEGUITO SPECIFICATI

7. PRECAUZIONI IGIENICHE

E' fondamentale che tutte le persone in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani: a tale scopo l'azienda deve mettere a disposizione idonei mezzi detergenti (acqua e sapone, o, ove non presenti, predisponendo dispenser di soluzioni idroalcoliche in punti strategici quali l'ingresso dei cantieri e in prossimità dei locali comuni quali baracche, mense, uffici...).

Per l'addestramento alla corretta metodologia per il "lavaggio mani" può essere utilizzata la scheda operativa allegata al presente documento.

Ove presenti i baraccamenti limitare e regolamentare l'accesso individuando un soggetto (preferibilmente il preposto è da individuarsi nel soggetto in possesso dell'attestato di primo soccorso) che gestisca gli accessi custodendo le chiavi. Pertanto la baracca dovrà di norma essere chiusa a chiave e per accedervi si dovrà avere l'autorizzazione dell'incaricato. l'accesso di più di una persona dovrà essere consentito solo se e' possibile garantire la distanza sociale minima. Dopo l'uso il locale dovrà essere accuratamente lavato con i prodotti indicati dall'ISS.

Le chiavi di detti locali dovranno pertanto essere consegnate in custodia al preposto incaricato che, prima di riconsegnarle, procederà alla pulizia delle stesse come sotto specificato.

Per la gestione del pasto si consiglia di prediligere l'utilizzo di locali pubblici aperti ed organizzati per poter gestire la refezione di più soggetti. In caso di pranzo al sacco si dovrà mantenere la distanza minima di 1 m.



1 LAVATI SPESSO LE MANI

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione.
Le mani vanno lavate con acqua e sapone **per almeno 20 secondi**.
Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un **disinfettante per mani a base di alcol al 60%**.

Lavarsi le mani elimina il virus.

Regione Lombardia  

Per la procedura di igienizzazione e sanificazione, se non ci si rivolge ad imprese specializzate in tale attività, si dovrà procedere, come specificato nelle raccomandazioni dell'ISS ad una quotidiana pulizia degli stessi con soluzioni disinfettanti di ipoclorito di sodio allo 0,1% o con una soluzione di etanolo (alcol etilico) al 70% verificare sulle etichette dei prodotti in commercio la presenza dei principi attivi richiesti dall'ISS assicurandosi che per le operazioni di pulizia vengano messi a disposizione degli operatori anche rotoli in carta usa e getta per poter procedere.

Per assicurare una scorta d'acqua dedicata al lavaggio delle mani degli operatori, laddove non fosse disponibile l'acqua corrente nel cantiere, si potranno caricare serbatoi portatili da 20/25 litri sui mezzi aziendali, assicurandosi anche della presenza del sapone o delle soluzioni idro-alcooliche necessarie



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro



IN SINTESI:

- A. RICHIAMARE CONTINUAMENTE L'ATTENZIONE DI TUTTI I PRESENTI SULL'IMPORTANZA DI LAVARSI SPESSO LE MANI
- B. ORGANIZZARE IL LUOGO DI LAVORO PER PREDISPORRE IL MINOR NUMERO POSSIBILE DI SPAZI COMUNI O CONDIVISI
- C. CONSEGNARE LE CHIAVI AD UN SOLO SOGGETTO INCARICATO ANCHE DELLA PULIZIA DELLE STESSE
- D. PROCURARE E PREDISPORRE ACQUA, SAPONE, E MATERIALE PER LE PULIZIE QUOTIDIANE: CARTA ASSORBENTE E DETERGENTI CON LE CARATTERISTICHE SPE

8. INDICAZIONI PER LE IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI

Il Datore di lavoro deve predisporre una procedura che preveda almeno:

- a) Regole per l'ingresso, transito ed uscita dei fornitori al fine di ridurre le occasioni di contatto
- b) Che gli autisti rimangano a bordo dei propri mezzi e, laddove non possibile nelle operazioni di carico o scarico, si attengano alle regole generali che prevedono il mantenimento delle distanze di sicurezza e l'utilizzo dei necessari DPI (mascherine e guanti).
- c) **La predisposizione di servizi igienici separati per personale esterno o in alternativa la disinfezione dello stesso wc dopo ogni utilizzo (direttamente dall'utente munito di mascherina e guanti monouso). A tal fine devono essere disponibili i prodotti e rotoloni di carta per l'igienizzazione.**
- d) La limitazione degli accessi al cantiere di terzi per quanto possibile

Anche alle maestranze delle imprese fornitrici o subappaltatrici devono essere applicate le procedure relative alla misurazione della temperatura corporea (procedura 01).

Per l'informazione alle imprese fornitrici e subappaltatrici l'impresa potrà avvalersi dei moduli specifici allegati alla presente.

Il preposto incaricato dovrà pertanto procedere alla verifica della temperatura dei soggetti che devono accedere al cantiere assicurandosi altresì che questi siano in possesso dei dpi necessari (mascherine, guanti): per potersi assicurare che in cantiere accedano solo soggetti in possesso dei requisiti richiesti pertanto si raccomanda la

chiusura fisica degli accessi (la cui chiave venga consegnata al solo preposto alle operazioni, che provvederà peraltro alla pulizia della stessa prima di riconsegnarla) o la predisposizione di un presidio permanente all'accesso del cantiere.

Si consiglia di procedere autonomamente allo scarico dei materiali forniti, invitando l'autista a non lasciare il posto di guida e provvedendo allo scambio documentale tramite supporti digitali o in alternativa indossare guanti monouso e mascherine FFP2 o FFP3 al fine di limitare al massimo le possibilità di contatto.

Per personale esterno si intendono i terzi che non operano stabilmente sul luogo di lavoro e/o che vi accedono saltuariamente pur avendo, anche per questi, provveduto a rilevare la temperatura prima dell'accesso e aver firmato la prescritta autocertificazione.

L'utilizzatore del servizio provvederà immediatamente dopo l'uso alla pulizia delle parti "a contatto" dello stesso: maniglie, appigli, tavoletta e qualunque altra parte con la quale sia entrato in contatto. predisporre ed assicurare in prossimità dei servizi igienici il materiale necessario per la pulizia dello stesso (carta usa e getta e soluzioni pulenti).

IN SINTESI:

A. INFORMARE I SUBAPPALTATORI DELLE NUOVE REGOLE IGIENICHE DEL CANTIERE

B. ASSICURARSI CHE NESSUNO POSSA ENTRARE IN CANTIERE SE NON DOPO LO SCREENING (CANCELLO CHIUSO)

C. CHIEDERE AGLI AUTISTI DI NON SCENDERE DAI MEZZI E PROCEDERE IN AUTONOMIA PER LO SCARICO

9. PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il Datore di lavoro deve garantire una pulizia quotidiana e una sanificazione periodica degli ambienti comuni e delle parti a contatto con le mani degli operatori di macchinari (si pensi a pulsantiere e postazioni di comando, ma anche ai posti di guida di mezzi e furgoni) ed attrezzature.

Il ministero della salute distingue tra pulizia e sanificazione specificando che gli ambienti di lavoro e le attrezzature devono essere pulite quotidianamente e che l'impresa debba provvedere "periodicamente" alla sanificazione degli stessi.

Per la pulizia, il ministero consiglia di utilizzare soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1% (0,5% per i servizi igienici) dopo pulizia con acqua e detergente neutro; alternativamente per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è adeguata una soluzione di etanolo (alcool etilico) al 70%.

Si raccomanda pertanto di verificare sulle etichette dei prodotti in commercio la presenza di questi principi per poter procedere ad una corretta pulizia di tutti gli elementi.

Si consiglia, a tale scopo, che le attrezzature vengano utilizzate dal medesimo personale durante il turno di lavoro o che il personale dipendente sia dotato, oltre che dei guanti da lavoro anche di guanti usa e getta impermeabili (come quelli in nitrile), al fine di evitare situazioni di promiscuità. Il Preposto dei vari luoghi di lavoro vigila che i cartelli rimangano ben esposti.

Il Preposto dei vari luoghi di lavoro vigila che siano sempre presenti i distributori di sapone o di soluzioni idroalcoliche.

Come già detto al fine di poter procedere ad una pulizia delle attrezzature (manici, impugnature, maniglie, ...) l'ISS consiglia di utilizzare soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo pulizia con acqua e detergente neutro; alternativamente per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è adeguata una soluzione di etanolo (alcool etilico) al 70%. (raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici del 29 marzo 2020).

Per poter procedere alla pulizia si ricorda la necessità di predisporre una sufficiente scorta di rotoloni in carta usa e getta e soluzioni pulenti (come già specificato) per far sì che l'utilizzatore proceda immediatamente dopo l'uso alla pulizia di tutte le parti con le quali sia venuto in contatto.

Nel caso di presenza di un solo servizio igienico per tutte le ditte operanti nel cantiere di prescrive la pulizia e disinfezione dopo ogni utilizzo con i prodotti precedentemente descritti, a tal fine si devono rendere disponibili prodotti, guanti in lattice usa e getta e rotoloni in carta usa e getta.

Per la sanificazione degli ambienti si prevede, preferibilmente, l'intervento di imprese specializzate in dette attività oppure con idonei prodotti e attrezzature.

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus



IN SINTESI:

- A. L'OPERATORE CHE È VENUTO A CONTATTO CON QUALCHE ELEMENTO DEVE OCCUPARSI DELLA PULIZIA DELLO STESSO;
- B. DEVE ESSERE PREDISPOSTA UNA FORNITURA SUFFICIENTE DI MATERIALE DI CONSUMO PER LA PULIZIA (PEZZE O CARTA ASSORBENTE E PRODOTTI PULENTI)
- C. PULIRE E DISINFETTARE IL SERVIZIO IGIENICO DOPO OGNI UTILIZZO NEL CASO DI USO DA PARTE DI TUTTE LE DITTE PRESENTI.
- C. PERIODICAMENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTA LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DA PARTE DI AZIENDE SPECIALIZZATE

10. DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il personale dovrà essere invitato a mantenere sempre la distanza di sicurezza di 1 mt indossando SEMPRE la mascherina (anche chirurgica) durante le lavorazioni e all'interno dei locali comuni (spogliatoi, mense etc) e dovrà essere dotato dei DPI necessari ed adeguati, anche in relazione alle indicazioni dell'autorità sanitaria.

Allo scopo di vigilare sul rispetto di tale previsione il Datore di Lavoro dovrà prevedere l'identificazione di un preposto a detto compito.

Laddove non fosse possibile rispettare la distanza di sicurezza sarà necessario esaminare, con il Coordinatore, la Direzione Lavori, la Committenza e con i rappresentanti dei lavoratori, gli strumenti da porre in essere compresa, ove possibile, una diversa organizzazione del lavoro, un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre contemporaneamente. Se la lavorazione a meno di un metro di distanza è un caso non frequente e di breve durata (10 min max) le maestranze possono eseguirla sovrapponendo alla mascherina chirurgica anche una FFP2 o FFP3 oltre che i guanti. **Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione.**

La previsione del rispetto delle distanze di sicurezza e dell'uso dei DPI deve essere tenuto in considerazione anche in relazione agli spostamenti verso e dal cantiere: oltre alle previsioni summenzionate va predisposta una procedura di pulizia quotidiana dei mezzi utilizzati dalle maestranze.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi e facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso.

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano



Niente abbracci



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri



Osservare le regole sull'igiene delle mani



In relazione ai dpi da doversi utilizzare si ricorda che i tecnici di regione Lombardia, come specificato nella nota della regione del 3 marzo 2020, ed il governo con richiamo in DPCM hanno dichiarato che è consentito fare ricorso alle mascherine cosiddette chirurgiche (mascherine a 4 strati) durante l'emergenza del coronavirus.

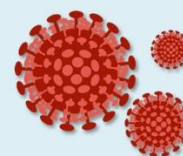
Ciò non di meno l'azienda dovrà comunque effettuare la scelta in relazione alla mascherina da utilizzarsi in cantiere anche in base alla valutazione dei rischi propri dell'attività da svolgersi: chiaramente in presenza di rischi specifici, quali la presenza di amianto o rischi batteriologici che richiedano dpi appositi, questi dovranno essere utilizzati durante le lavorazioni.

Si ricorda inoltre che, nota della regione Lombardia a parte, le semi-maschere filtranti antipolvere (dispositivi che coprono il naso, la bocca e il mento, costituiti da materiale filtrante idonei a proteggere contro gli aerosol sia liquidi che solidi) devono rispondere ai requisiti previsti dalla norma tecnica e riportare pertanto la specifica della norma in 149:2009 (oppure la sigla kn95 se provenienti dalla Cina o n95 se provenienti dagli stati uniti).

Per un corretto utilizzo vedasi la scheda tecnica allegata.

In relazione ai guanti si ricorda che l'uso degli stessi non deve essere considerato come sostitutivo dell'attenzione all'igiene delle mani degli operatori, ed in più gli stessi devono comunque offrire la protezione richiesta in relazione alle tipologie di attività in corso.

3 NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI



Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate.

Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.

Si ricorda che guanti e mascherine utilizzati devono essere considerati rifiuti indifferenziati e come tali smaltiti (cfr. indicazioni ad interim del gruppo di lavoro ISS del 14 marzo 2020).

A tal fine bisogna predisporre nei pressi della baracca di cantiere o del servizio igienico di un cestino con sacchetto in materiale plastico in cui gettare tutti i materiali descritti nel presente aggiornamento che potenzialmente sono venuti a contatto con il covid-19 (DPI monouso, carta utilizzata per la disinfezione, ecc.). Tale sacchetto va quotidianamente sostituito e smaltito come indicato sopra.

Si informano le imprese inoltre che l'INAIL ha pubblicato al seguente link dei tutorial specifici per l'emergenza Coronavirus, ed in particolare per il corretto utilizzo di guanti e mascherine.

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

Per quel che riguarda la pulizia e sanificazione dei mezzi aziendali, si consiglia di identificare i soggetti incaricati del ruolo di autisti, e si ricorda di fornire loro il materiale necessario alla pulizia di camion e furgoni quotidianamente (rotoloni usa e getta da poter utilizzare con soluzioni idroalcoliche) anche in questo caso si ricordano le indicazioni dell'ISS che consiglia di utilizzare soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo pulizia con acqua e detergente neutro; alternativamente per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è adeguata una soluzione di etanolo (alcool etilico) al 70%.

IN SINTESI:

- A. IN ASSENZA DI RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALL'ATTIVITA' IN CORSO, PER I QUALI FOSSERO NECESSARI DPI SPECIFICI, PER LA DURATA DELL'EMERGENZA, LE MASCHERINE CHIRURGICHE (SENZA VALVOLA) VENGONO RITENUTE SUFFICIENTI COME DISPOSITIVO DA INDOSSARE MANTENENDO LA DISTANZA DI SICUREZZA DI 1 MT TRA I SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE.
- B. N.B. PER LA DURATA DELL'EMERGENZA LE AUTORITA' SANITARIE HANNO SPECIFICATO CHE SONO SUFFICIENTI ANCHE LE MASCHERE PRIVE DI CERTIFICAZIONE, MA COME LINEA DI MASSIMA SI TENGA PRESENTE CHE IN FASE DI ACQUISTO SI DEVE VERIFICARE CHE RIPORTINO LE SEGUENTI

MASCHERINE CHIRURGICHE	EN 14683:2005
FFP2 – FFP3	EN 149:2009 KN 95 CINA N95 USA

- C. I MEZZI DEVONO ESSERE PULITI DALL'UTILIZZATORE DOPO OGNI USO CON IL MATERIALE FORNITO AVENDO CURA DI PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PARTI VENUTE A CONTATTO CON LE MANI (CHIAVI, VOLANTE, LEVA DEL CAMBIO, MANIGLIE, ETC...)

11. GESTIONE ENTRATA ED USCITA DEI DIPENDENTI

L'impresa dovrà favorire metodologie di ingresso ed uscirà dai cantieri in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni, e, ove possibile, facendo in modo che la "distanza sociale" non inferiore al metro venga rispettata.

IN SINTESI:

- A. ORGANIZZARE L'INGRESSO SUI LUOGHI DI LAVORO IN MODO DA POTER DISTANZIARE IL NUMERO DI ENTRANTI GARANTENDO LA DISTANZA SOCIALE MINIMA DI 1 MT (SONO FATTE SALVE DIVERSE MODALITA' DI INGRESSO, TENUTO CONTO DELLE SPECIFICITA' DEL LUOGO DI LAVORO, CHE GARANTISCANO LA DISTANZA SOCIALE MINIMA)

12. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine (sovrapposte alla mascherina chirurgica), non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso che in queste fasi di gestione della persona dovranno indossare tuta monouso, mascherina FFP2 o FFP3 sovrapposta

a quella chirurgica e guanti monouso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:

- il numero 1500 del Ministero della salute, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20;
- il numero di emergenza nazionale 112;
- il numero verde regionale, 800 89 45 45

IN SINTESI:

A. CONTATTARE I NUMERI ATTIVATI DAL GOVERNO (1500 O PER LA LOMBARDIA 800894545) ED ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA' SANITARIE

Il protocollo ricorda inoltre che, per il periodo nel quale manterrà la sua efficacia, vengono sospese tutte le attività di formazione d'aula, anche relativamente alla formazione "obbligatoria": il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti non comporta quindi l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (ad esempio l'addetto all'emergenza potrà continuare ad intervenire ed il gruista potrà continuare ad utilizzare la gru).

13. RUOLI, COMPITI E RESPONSABILITÀ

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUÒ FARE
Lavoratore	1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) 2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus 3. Non deve farsi prendere dal panico 4. Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE	5. Se il lavoratore opera in una Regione diversa da quella di residenza, al suo ingresso in cantiere deve consegnare la Auto-Dichiarazione provenienza da Regioni diverse 6. Deve indossare guanti e mascherina chirurgica e rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e la distanza minima di 1 mt prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermati dai DPCM 9e 11 marzo 2020. 7. Se, per alcune attività in cantiere (brevi e saltuarie), è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno sovrapporre alla mascherina chirurgica anche la mascherina del tipo FFP2 o FFP3 8. Se il lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina FFP2 o FFP3 sovrapposta alla chirurgica, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS a contattare il Servizio Sanitario Nazionale e il medico curante.	13. Può segnalare al capocantiere/direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza. 14. Può agevolare il rispetto delle misure di sicurezza ed igiene impartite dai DPCM 8-9-11 marzo 2020 allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente si rischia di non rispettare la distanza di minimo 1 mt tra le persone. 15. Può gestire le pause lavorative in modo di agevolare la turnazione

		<p>9. I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.</p> <p>10. Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si prescrive di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.</p> <p>11. I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica</p> <p>12. L'impiego di ascensori e montacarichi è consentito solo un operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3 sovrapposte alla chirurgica. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.</p> <p>13. Disinfettare il servizio igienico dopo ogni utilizzo come da procedura descritta nel caso vi sia un solo wc in cantiere</p>	
DIRETTORE DI CANTIERE		<p>1. Deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera</p> <p>2. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati</p> <p>3. Deve verificare che i lavoratori utilizzino i DPI e</p>	<p>4. Può sospendere un lavoratore nel caso in cui non rispetti le norme igieniche e di sicurezza</p> <p>5. Può delegare le attività di verifica e controllo sui lavoratori, riportate di fianco, n. 1-2-3, al capo cantiere o al preposto, previa loro accettazione.</p>

		<p>mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020</p>	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO		<p>1. Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve allontanare gli altri operai in modo che l'operaio, munito di mascherina FFP2 o FFP3 sovrapposta a quella chirurgica, si trovi in isolamento e, nel caso l'operaio avesse difficoltà a contattare l'emergenza sanitaria provvede al posto suo illustrando la situazione con precisione</p>	
PREPOSTO/ CAPO CANTIERE		<p>1. Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente avvisare il Datore di Lavoro e aiutare l'Addetto al Primo Soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito</p> <p>2. Nel caso in cui delegato dal Direttore di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera</p> <p>3. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati</p> <p>4. Deve verificare che i lavoratori indossino i DPI e mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020</p> <p>5. Deve misurare la temperatura corporea di tutte le maestranze e le persone che intendono accedere al cantiere e allontanarle in caso la stessa superi i 37.5° (vedi procedura precedentemente descritta)</p>	

<p>DATORE DI LAVORO (o lavoratore autonomo)</p>	<p>1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) 2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus</p>	<p>3. Deve informare i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare ai sensi dell'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e ai sensi dell'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermate dai DPCM 9 e 11 marzo 2020. Tale documentazione deve essere consegnata al lavoratore e firmata per presa visione. 4. Deve assicurarsi che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere 5. Stabilisce/Verifica chi tra direttore di cantiere/capocantiere/preposto debba far rispettare agli operai le misure di igiene e sicurezza sovra citate 6. Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la igienizzazione di ambienti, mezzi e attrezzature. 7. Provvede a rendere quotidiane le pulizie/igienizzazioni dei baraccamenti 8. Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al COVID-19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti alle previste verifiche e controlli da parte degli organi sanitari 9. Aggiorna il POS con le indicazioni specifiche aggiuntive per l'emergenza COVID-19</p>	<p>10. Può proporre al Committente/RL la sospensione delle attività di cantiere se procrastinabili o nell'impossibilità di poter rispettare appieno le misure igienico-sanitarie</p>
<p>RESPONSABILE LAVORI/ COMMITTENTE</p>	<p>// idem</p>	<p>1. Deve verificare che il CSE stia provvedendo a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomia seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio..) nonchè provveda a ribadire loro le informative</p>	<p>3. E' opportuno che provveda a procrastinare le attività differibili, valutando la possibilità di sospendere i lavori. 4. Può disporre la richiesta di sospensione lavori e la successiva ripresa finita</p>

		<p>circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere, aggiornamento Layout di cantiere.. etc.</p> <p>2. Deve provvedere ad intervenire sulle imprese inadempienti alle disposizioni attuate, rilevate in sede di sopralluogo e segnalate da parte del CSE.</p>	<p>l'emergenza COVID-19. In tal caso deve provvedere all'aggiornamento della Notifica Preliminare presso gli Organi Competenti ed alla Comunicazione di Sospensione al Comune.</p>
DIRETTORE LAVORI	// idem	<p>1. Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus deve sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai.</p>	<p>2. Può cercare di modificare, di concerto con il CSE, il cronoprogramma dei lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere contemporaneamente</p> <p>3. Può in accordo con il Committente richiedere la sospensione lavori trasmettendola al Comune per la richiesta di modifica dei termini di ultimazione lavori e per l'eventuale rateizzazione degli oneri urbanizzazione.</p>
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	// idem	<p>1. Deve provvedere a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi a seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio..) ribadendo loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere,.. etc.</p>	<p>10. Predisporre video conference tra committente e datori di lavoro per seguire quotidianamente l'andamento delle attività, raccogliere dubbi, proposte, coordinare e condividere modalità di esecuzione in sicurezza</p> <p>11. Può cercare di modificare, di concerto con il Direttore Lavori, il cronoprogramma dei</p>

		<p>2. Aggiorna il PSC e i relativi allegati</p> <p>3. Durante i sopralluoghi in cantiere deve verificare che i lavoratori rispettino le disposizioni attuate. In caso di inadempimento deve provvedere alla sospensione della lavorazione ed alla segnalazione al committente/RL.</p> <p>4. Verifica che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere</p> <p>5. Verifica che siano messe a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature.</p> <p>6. Verifica la pulizie/igienizzazioni dei baraccamenti di cantiere</p> <p>7. Verifica l'allestimento dei baraccamenti per la pausa ristoro e stabilisce il numero massimo di lavoratori in base alla dimensione degli spazi e degli arredi disponibili, predisponendo eventuali turni</p> <p>8. Verifica le dimensioni degli spogliatoi predisponendo il numero massimo di lavoratori presenti contemporaneamente all'interno</p> <p>9. Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus contatta il Direttore Lavori e il Committente per sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai</p>	<p>lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere contemporaneamente</p>
PROGETTISTA	// idem		<p>1. Può essere chiamato ad intervenire dal Direttore dei Lavori, in accordo con Committente e CSE, nel caso in cui sia necessario, per la prosecuzione delle</p>

			attività in sicurezza, modificare aspetti progettuali adottando nuove soluzioni tecniche o tecnologiche.
--	--	--	--

14. COSTI DELLA SICUREZZA

Viene allegato al computo della sicurezza (vedi PSC) prospetto con i maggiori costi dovuti ai nuovi DPI da fornire e ai maggiori costi per i prodotti pulenti e alle disinfezioni dei locali e mezzi.

15. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CANTIERE

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020, di almeno 1 metro indossando sempre mascherina chirurgica.
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti monouso sotto i guanti da lavoro e mascherina del tipo FFP2 o FFP3 sovrapposte alla mascherina chirurgica. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione.
- Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disinfezione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc: le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente (e in ogni caso dopo ogni utilizzo), con disinfettante a base di cloro o alcool. È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.
- Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- I lavoratori sono obbligati a igienizzare i servizi igienici dopo ogni utilizzo con i prodotti descritti in caso di presenza di un solo wc in cantiere. Per tale operazione si intende l'intervento su pareti, maniglie e sanitari. L'utilizzo del wc dovrà avvenire con mascherina e guanti monouso che dopo la disinfezione andranno gettati.
- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie..etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
- Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.
- Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.
- Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere.
- Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.
- L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista nel Layout di Cantiere. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 mt tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine

FFP2 o FFP3. Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture..) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

- Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.
- In caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si raccomanda l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina FFP2 o FFP3 sovrapposta alla chirurgica.
- In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3 in base al numero dei lavoratori presenti.
- Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine (sovrapposte alla mascherina chirurgica), non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso che in queste fasi di gestione della persona dovranno indossare tuta monouso, mascherina FFP2 o FFP3 sovrapposta a quella chirurgica e guanti monouso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:
 - il numero 1500 del Ministero della salute, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20;
 - il numero di emergenza nazionale 112;
 - il numero verde regionale, 800 89 45 45

16. ALLEGATI

Si allegano al presente documento e ne costituiscono parte integrante:

- Scheda tecnica "Istruzione operativa mascherine"
- Scheda tecnica operativa "lavaggio mani"
- Modulo di registrazione temperatura con autocertificazione
- Informativa lavoratori
- Informativa subappaltatori
- Informativa noleggiatori e fornitori
- Procedura registrazione temperatura soggetti presenti in cantiere
- Procedura pulizia e disinfezione
- Modello "Registro pulizia mezzi"
- Modello "Registro pulizia spazi comuni cantiere"
- Modello "Registro pulizia attrezzature ed utensili"

NB: l'utilizzo dei soli modelli allegati non è obbligatorio, le imprese dovranno comunque dare evidenza, quindi prova al CSE e agli organi ispettivi, dell'avvenuto rispetto delle indicazioni del presente documento.

